Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Lunedì, 2 dicembre 1929 - Anno VIII** — **Numero 280**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla " Gazzetta „ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2676.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2013.

Radiazione del Regio sommergibile « F. 17 » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio sommergibile « F. 17 » è radiato dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° novembre 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 129. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2677.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2014.

Iscrizione della nave-scuola « Amerigo Vespucci » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La nave scuola per gli allievi della Regia accademia navale, in costruzione presso il Regio cantiere di Castellammare di Stabia, è inscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo il nome di « Amerigo Vespucci ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 130. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2678.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. 2018.

Estensione alla Libia ed all'Eritrea dell'ordinamento del Registro italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito in legge 16 febbraio 1928, n. 337, che riordina il Registro italiano per la classificazione delle navi;

Visti i Regi decreti 9 giugno 1927, n. 2163, e 29 dicembre 1927, n. 2698, riguardanti l'attribuzione al Registro italiano della sorveglianza e visita degli aeromobili commerciali per trasporto di passeggeri, posta, merci e simili;

Visto il R. decreto 5 aprile 1928, n. 929, circa le disposizioni relative alle operazioni ed alle tariffe di stazzatura delle navi e dei galleggianti;

Visto l'art. 11 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica 26 giugno 1927, n. 1013;

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;

Visto il Codice per la marina mercantile del Regno;

Visto il Codice per la marina mercantile della Tripolitania e Cirenaica;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le comunicazioni e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese alla Tripolitania, alla Cirenaica ed all'Eritrea, con le variazioni in appresso indicate, le disposizioni del Regio decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito in legge 16 febbraio 1928, n. 337, riguardante il riordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi; le disposizioni del R. decreto 9 giugno 1927, n. 2163, modificato dal R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2698, relative alla attribuzione al Registro italiano del servizio di sorveglianza e visita degli aeromobili commerciali per il trasporto di passeggeri, posta, merci e simili; e le disposizioni del R. decreto 5 aprile 1928, n. 929, riguardante le operazioni e le tariffe di stazzatura delle navi e galleggianti.

Agli effetti del presente decreto gli articoli del Codice e del regolamento per la marina mercantile del Regno, citati nella legge e nei decreti richiamati, s'intendono sostituiti, per quanto riguarda le Colonie libiche, dagli articoli corrispondenti del Codice e del regolamento per la marina mercantile vigenti in Tripolitania e Cirenaica.

Art. 2.

Del Consiglio d'amministrazione del Registro italiano fa parte, in aggiunta ai membri di diritto indicati nell'art. 11 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, e nell'art. 5 del R. decreto 2 giugno 1927, n. 2163, un rappresentante del Ministero delle colonie limitatamente alla trattazione degli affari concernenti le Colonie stesse.

Le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione che interessano il servizio coloniale sono sottoposte all'approvazione del Ministro per le colonie.

Art. 3.

La disposizione di cui alla lettera *c*) dell'art. 7 del decreto 11 novembre 1926 per le navi dell'Eritrea resta modificata come appresso:

« *c*) siano adibite a viaggi oltre lo Stretto di Gibilterra oppure di Bab el Mandeb ».

Art. 4.

Le navi appartenenti alle Colonie dovranno uniformarsi alle norme contenute nell'art. 7 del R. decreto-legge 11 novembre 1926 entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5.

Le autorizzazioni e disposizioni per la stazzatura all'estero delle navi indicate nelle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2 del R. decreto 5 aprile 1928, n. 929, ed inscritte o da inscriversi nelle

matricole delle Colonie libiche e dell'Eritrea sono di competenza del Ministro per le colonie.

Art. 6.

Sui reclami concernenti l'applicazione delle tariffe decide in via definitiva il Ministro per le comunicazioni al quale l'autorità marittima deve rimettere per il tramite del Ministero delle colonie i reclami stessi corredandoli del proprio parere.

Le decisioni sui ricorsi di carattere tecnico per impugnare la stazzatura e la ristazzatura di navi e galleggianti appartenenti al naviglio delle Colonie libiche e dell'Eritrea sono pure di competenza del Ministro per le comunicazioni al quale i ricorsi stessi saranno trasmessi per il tramite di quello per le colonie.

La facoltà di ordinare la ristazzatura delle navi e dei galleggianti iscritti nelle Colonie appartiene al Ministro per le colonie quando si trovino nelle acque delle colonie stesse ed al Ministro per le comunicazioni quando si trovino nelle acque del Regno.

Art. 7.

La data di entrata in vigore del presente decreto sarà fissata per ciascuna Colonia con provvedimento del competente Governatore.

E' conferita facoltà al Governatore della Colonia Eritrea di escludere dall'applicazione del presente decreto le navi indigene del tipo « sambuco » e di emanare norme speciali di carattere transitorio per le navi stesse.

Art. 8.

Le indennità di cui all'art. 25 del R. decreto 5 aprile 1928 sono a carico del Ministero delle colonie.

Art. 9.

Dalla data di cui all'art. 7 sono abrogate le disposizioni del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e Cirenaica e del relativo regolamento che siano contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — CIANO — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 290, *foglio* 134. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2679.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1929, n. 2027.

Modifica dell'ordinamento dei Consigli amministrativi degli Ordini dei sanitari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 aprile 1928, n. 1313, che approva il testo unico delle norme di coordinamento della legge sugli Ordini dei sanitari con la legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'opportunità e l'urgenza di modificare le norme per la nomina dei Consigli amministrativi degli Ordini dei sanitari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per l'interno, e dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Consigli amministrativi degli Ordini dei sanitari sono nominati con decreto del Ministro per l'interno, e composti di cinque membri se gli inscritti nell'albo non superano i trenta, e di sette se superano tale numero.

Due dei componenti il Consiglio, se questo è di cinque membri, e tre, se di sette, sono scelti tra coloro che, in numero doppio, sono, all'uopo, designati dal Sindacato provinciale della rispettiva professione legalmente riconosciuto, o, in mancanza, dall'Associazione sindacale nazionale.

Qualora la designazione non avvenga entro il termine fissato dal Ministro per l'interno, tutti i membri del Consiglio sono nominati senz'altra formalità dal Ministro stesso.

Art. 2.

I componenti il Consiglio amministrativo debbono essere inscritti nell'albo professionale del rispettivo Ordine da almeno cinque anni.

Il Consiglio elegge nel proprio seno il presidente e un segretario.

Il Consiglio dura in carica quattro anni, dalla data del decreto di nomina. Allo scadere del quadriennio, cessano dalla carica anche i componenti nominati da minor tempo, in sostituzione di altri.

I componenti possono essere sempre riconfermati.

Art. 3.

Lo scioglimento del Consiglio, nei casi previsti dall'art. 9 del testo unico approvato con R. decreto 26 aprile 1928, n. 1313, è disposto con decreto del Ministro per l'interno. Con lo stesso decreto si provvede alla nomina del commissario straordinario per l'Ordine.

La nomina del nuovo Consiglio amministrativo deve aver luogo entro sei mesi dalla data del decreto di scioglimento.

Ove, per gravi motivi, non sia possibile provvedere, entro tale termine alla nomina del nuovo Consiglio, i poteri del commissario straordinario possono essere, con decreto del Ministro per l'interno, prorogati fino ad un anno.

Art. 4.

Con decreto del Ministro per l'interno può essere revocata la nomina dei singoli componenti il Consiglio amministrativo quando ciò sia necessario per il regolare funzionamento, per il decoro e per la dignità dell'Ordine.

Sarà sentito preventivamente, nell'emanazione del decreto, il Ministro per le corporazioni, quando i componenti da revocare siano stati nominati su designazione sindacale.

Alla sostituzione dei membri defunti, dimissionari, o revocati, si procede, nel corso del quadriennio, con decreto del Ministro per l'interno, su designazione della Associazione sindacale, quando i membri da sostituire siano stati nominati su eguale designazione.

Art. 5.

Gli attuali Consigli amministrativi degli Ordini delle professioni sanitarie resteranno in carica fino alla nomina dei nuovi Consigli, che dovrà essere fatta entro tre mesi, dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'interno, d'intesa con i Ministri per la giustizia e per le corporazioni, sarà provveduto alla coordinazione ed integrazione delle norme contenute nel presente decreto con quelle già in vigore sugli Ordini delle professioni sanitarie e alla pubblicazione del relativo testo unico.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, *foglio* 143. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2680.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1929, n. 2019.

Proroga del termine assegnato al comune di Trieste per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 407, col quale venivano conferiti al comune di Trieste, per il periodo di sei mesi, poteri eccezionali per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine di cui al surriferito decreto-legge;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al comune di Trieste con R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 407, per l'esercizio delle facoltà eccezionali di cui al R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123, per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale, è prorogato fino al 31 dicembre 1929.

L'effi ia di detta proroga si estende anche ai provvedimenti adottati nel periodo dalla scadenza del termine di cui al surriferito R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 407, alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, *foglio* 135. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2681.

REGIO DECRETO 28 novembre 1929, n. 2029.

Norme relative al trattamento del Sovrano Militare Ordine di Malta nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 11 del R. decreto 16 dicembre 1927, n. 2210, concernente l'ordine delle precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta gode in Italia degli onori dovuti ai Cardinali, e prende posto dopo di essi.

Art. 2.

La rappresentanza del Gran Magistero del Sovrano Militare Ordine di Malta, regolarmente accreditata con espressa delega del Gran Maestro e composta di Cavalieri di Giustizia ed eccezionalmente, in mancanza di questi, di Cavalieri di Onore e di Devozione, segue immediatamente le rappresentanze del Corpo Diplomatico Estero.

Art. 3.

Ai Balì di Giustizia del Sovrano Militare Ordine di Malta, della Lingua d'Italia, è concesso il trattamento di Eccellenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, foglio 1. — FERZI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4256.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emma Zudich fu Pietro, nata a Trieste il 12 febbraio 1894, e residente a Trieste, Ospedale psichiatrico, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emma Zudich è ridotto in « Giudici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6175)

N. 11419-12411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ida Venier vedova Gaber fu Nicolò, nata a San Giovanni di Manzano il 22 marzo 1889 e residente a Trieste, via Giulia n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gabri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ida Venier vedova Gaber è ridotto in « Gabri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6176)

N. 11419-12427.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aristide Iacopich di Giacomo, nato a Trieste il 22 gennaio 1899 e residente a Trieste, via Panicotti n. 7 p. t., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Iacobini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aristide Iacopich è ridotto in « Iacobini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Iacopich nata Alfieri fu Angelo, nata il 29 novembre 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6177)

N. 11419-12431.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottavio Ienko fu Vittorio, nato a Trieste il 26 marzo 1895 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ienco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottavio Ienko è ridotto in « Ienco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Ienko nata Mavetz fu Michele, nata il 17 aprile 1899, moglie;
2. Ottavio di Ottavio, nato il 28 novembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6178)

N. 11419-12428.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Ianatz di Ernesto, nato a Trieste il 13 ottobre 1899 e residente a Trieste, via S. Michele n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ianatti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Ianatz è ridotto in « Ianatti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1 Valeria Ianatz nata Salò di Pietro, nata il 6 luglio 1896, moglie;
2. Liliana di Riccardo, nata il 12 maggio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6179)

N. 11419-7886.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Löschnig fu Luigi, nato a Pola il 23 settembre 1885 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lessini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Löschnig è ridotto in « Lessini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Löschnig nata Biancucci di Antonio, nata il 9 dicembre 1892, moglie;
2. Viola di Alfredo, nata il 13 luglio 1917, figlia;
3. Glauco di Alfredo, nato il 23 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6180)

N. 11419-12493.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ada Obersnu di Eugenio, nata a Trieste il 15 maggio 1899 e residente a Trieste, via Rossetti n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ada Obersnu è ridotto in « Oberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6181)

N. 11419-7032.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Bruna Ocic di Giuseppe, nata a Trieste il 5 ottobre 1907 e residente a

Trieste, via dell'Eremo n. 4, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Occini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bruna Ocic è ridotto in « Occini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6182)

N. 11419-7033.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ocic fu Ernesto, nato a Trieste il 23 gennaio 1882 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 4, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Occini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ocic è ridotto in « Occini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucrezia Ocic nata Vass fu Giovanni, nata il 23 luglio 1882, moglie;
2. Libera di Giuseppe, nata il 28 ottobre 1909, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 gennaio 1915, figlio;
4. Laura di Giuseppe, nata il 4 settembre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6183)

N. 11419-7034.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Ocic di Giuseppe, nato a Trieste il 26 settembre 1905 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 4, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Occini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Ocic è ridotto in « Occini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6184)

N. 11419-8096.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Orbanich di Giacomo, nato a Cherso (Istria) il 3 marzo 1902 e residente a Trieste, via Scussa n. 6, p. 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Orbanich è ridotto in « Orbani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6185)

N. 11419-8089.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pahor di Giuseppe, nato a Opacchiasella il 1° luglio 1875 e residente a Trieste, via della Ginnastica n. 41, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pahor è ridotto in « Pacco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Pahor nata Capursi fu Francesco, nata il 25 giugno 1888, moglie;
2. Raoul di Giovanni, nato il 15 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6186)

N. 11419-2399.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Sante Francesco Pahor fu Francesco, nato a Trieste il 13 febbraio 1879 e residente a Trieste, Scorcola S. Pietro n. 225, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pace »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Francesco Pahor è ridotto in « Pace ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pahor nata Battig fu Matteo, nata il 25 giugno 1877, moglie;
2. Giordano di Santo, nato il 26 gennaio 1912, figlio;
3. Carlo di Santo, nato il 6 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6187)

N. 11419-10098.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Palmer fu Francesco, nato Trieste l'11 novembre 1884 e residente a Trieste, Guardiella Brandesia n. 765, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Palmeri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Palmer è ridotto in « Palmeri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6189)

N. 11419-12494.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Paucich fu Giuseppe, nata a Trieste il 31 luglio 1896 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pavesi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Paucich è ridotto in « Pavesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6189)

N. 11419-12496.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Paucic fu Giuseppe, nato a Trieste il 19 settembre 1880 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pavesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Paucic è ridotto in « Pavesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Paucic nata Zernovitz fu Carlo, nata il 29 dicembre 1882, moglie;
2. Bruno di Francesco, nato il 13 gennaio 1911, figlio;
3. Nerina di Francesco, nata il 16 aprile 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6190)

N. 11419-7949.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Pauletic fu Vittorio, nato a Trieste il 26 maggio 1906 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 8, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Pauletic è ridotto in « Pauletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6191)

N. 11419-7428.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Paulich fu Francesco, nato a Trieste il 22 febbraio 1897 e residente a Trieste, via Giuseppe Vidali n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Paulich è ridotto in « Paolini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6192)

N. 11419-7428.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Paulich fu Francesco, nato a Trieste il 4 agosto 1889 e residente a Trieste, via Giuseppe Vidali n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Paulich è ridotto in « Paolini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nevenka Paulich nata Bulat di Enrico, nata il 7 marzo 1898, moglie;
2. Maria Gisella di Francesco, nata il 26 ottobre 1918, figlia;
3. Olga di Francesco, nata il 15 febbraio 1921, figlia;
4. Livio Emilio Pasquale di Francesco, nato il 16 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6193)

N. 11419-7823.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Roma Rauber ved. Natlacen fu Giuseppe, nata a Trieste il 9 ottobre 1886 e residente a Trieste, via Concordia n. 5, p. 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Roberti-Natalini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Roma Rauber ved. Natlacen sono ridotti in « Roberti-Natalini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Andreina fu Mario, nata il 16 novembre 1905, figlia;
2. Maria fu Mario, nata il 27 novembre 1907, figlia;
3. Giulia fu Mario, nata il 28 dicembre 1908, figlia;
4. Iolanda fu Mario, nata il 16 febbraio 1914, figlia;
5. Armida Rauber di Roma, nata il 24 aprile 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6194)

N. 11419-12520.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Massimiliano Rencel fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 novembre 1864 e residente a Trieste, via P. Kandler n. 3, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Massimiliano Rencel è ridotto in « Renzi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6195)

N. 11419-12524.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Samargic fu Lazzaro, nato a Cattaro il 21 aprile 1870 e residente a Trieste, Androna della Punta n. 2, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samargi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Samargic è ridotto in « Samargi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Samargic nata Missevich di Giuseppe, nata il 21 aprile 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6196)

N. 11419-6810.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Schlechter di Edoardo, nato a Pola il 13 settembre 1895 e residente a Trieste, via Tor S. Piero n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scelleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Schlechter è ridotto in « Scelleri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Daniela Schlechter nata Sikic di Marco, nata il 5 agosto 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6197)

N. 11419-12526.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Semz fu Michele, nato a Trieste l'8 settembre 1882 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Semini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Semz è ridotto in « Semini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6198)

N. 11419-9340.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Serdiusek di Giuseppe, nato a Trieste il 24 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Limitanea n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Serdiusek è ridotto in « Sardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6199)

N. 11419-12528.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Sfetez di Giovanni, nato a Trieste il 31 dicembre 1892 e residente a Trieste, via Istituto n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Santini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Sfetez è ridotto in « Santini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Virginia Sfetez nata Obressa di Giuseppe, nata l'11 gennaio 1892, moglie;
2. Giovanni di Alberto, nato il 21 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6200)

N. 11419-2086.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Sicherl di Antonio, nato a Trieste il 13 dicembre 1895 e residente a Trieste, via Crispi n. 60, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Siccheri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Sicherl è ridotto in « Siccheri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6201)

N. 11419-12532.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Benedetto Sillich fu Giovanni, nato a Piemonte (Istria) il 5 maggio 1897 e residente a Trieste, Androna del Pozzo n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedetto Sillich è ridotto in « Silli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Cristina Sillich nata Miani fu Giov. Batt., nata il 7 settembre 1897, moglie;
2. Olivio di Benedetto, nato il 18 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6202)

N. 11419-12533.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Simcic di Giovanni, nato a Trieste il 3 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Gatteri n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Simonini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Simcic è ridotto in « Simonini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Adele Simcic nata Komel fu Francesco, nata il 31 maggio 1895, moglie;
2. Stellio di Antonio, nato il 15 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6203)

N. 11419-5843.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Sinsler fu Giacomo, nato a Trieste il 4 novembre 1873 e residente a Trieste, via Giulia n. 66, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Sinsler è ridotto in « Silleri ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Eugenia Sinsler nata Debeuz fu Pietro, nata il 3 marzo 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6204)

N. 11419-300.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Siskovic fu Giacomo, nato a Trieste il 16 novembre 1883 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Siskovic è ridotto in « Sisti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nella di Francesco, nata il 28 luglio 1912, figlia;
2. Lidia di Francesco, nata il 7 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6205)

N. 11419-9484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Smreker fu Bartolomeo, nato a Razderto (Carniola) il 28 febbraio 1857 e residente a Trieste, via San Maurizio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Smeraldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Smreker è ridotto in « Smeraldi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Smreker nata Eisenzof fu Matteo, nata il 7 maggio 1851, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6208)

N. 11419-9485.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Smreker di Giovanni, nata a Trieste il 6 maggio 1880 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 5, p. 3°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Smeraldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Smreker è ridotto in « Smeraldi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6209)

N. 11419-7650.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Archimede Stupaz fu Giuseppe, nato a Trieste il 25 marzo 1876 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Archimede Stupaz è ridotto in « Stoppani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Libera Stupaz nata Iamsek fu Carlo, nata il 4 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6212)

N. 11419-7652.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lariente Stupaz fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 dicembre 1888 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lariente Stupaz è ridotto in « Stoppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6213)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992, concernente il passaggio dell'Opera nazionale « Balilla » e delle « Giovani e Piccole italiane » alla dipendenza del Ministero dell'educazione nazionale.

(6536)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 ottobre 1929, n. 1827, che sospende, per l'anno 1929, le disposizioni che dichiarano il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili, e il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale, e fissa la celebrazione dei due anniversari rispettivamente nei giorni 27 ottobre e 3 novembre.

(6537)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, relativo alla proroga della efficacia delle disposizioni del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, concernente il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato e norme per il riordinamento dei servizi.

(6538)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 giugno 1929, n. 1194, concernente modifiche all'ordinamento del Servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(6539)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 settembre 1929, n. 1727, con cui si demandano al Ministero delle finanze tutte le attribuzioni deferite al Ministero dell'economia nazionale in confronto della Banca del lavoro.

(6540)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, concernente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica.

(6541)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1993, apportante modificazioni al R. decreto-legge 31 dicembre 1927, n. 2504.

(6520)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge dei Regi decreti-legge 14 marzo 1929, n. 298, e 6 novembre 1929, n. 1906, relativi al trattamento doganale dello jodio e dei prodotti derivati.

(6521)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1406, riguardante agevolazioni fiscali all'alcool di vino destinato alla preparazione del cognac e alla fabbricazione dell'aceto.

(6522)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1444, che aumenta, per l'anno 1929, il contingente per l'esportazione delle pelli grezze di vitello.

(6523)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, che accorda agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati.

(6524)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1445, che stabilisce agevolazioni fiscali per la istituzione nell'Italia meridionale e insulare di stabilimenti per la raffinazione di oli di oliva.

(6525)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1442, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

(6526)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 27 settembre 1929, n. 1662, che modifica il regime doganale del bromo e dei prodotti bromici.

(6527)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1768, concernente il trattamento doganale degli oli minerali lubrificanti destinati alla fabbricazione degli oli bianchi.

(6528)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1769, concernente l'esenzione doganale per un contingente straordinario di melazzo di canna destinato alla produzione di foraggi melazzati.

(6529)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1929, n. 1819, che aumenta il dazio di esportazione sulle ossa greggie.

(6530)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 luglio 1929, n. 1363 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 agosto 1929, n. 181) concernente ulteriore sgravio della tassa sugli scambi commerciali e soppressione di talune tasse ed imposte minori.

(6531)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1717, relativo al coordinamento della vigilanza sull'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero con quella esercitata dal Ministero delle finanze su analoghi istituti di credito.

(6542)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1893, concernente la costituzione di una Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia.

(6543)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il progetto per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1894, concernente la costituzione di una Sezione di credito fondiario del Banco di Napoli.

(6544)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1929, n. 1996, concernente norme per la stipulazione degli atti della Cassa depositi e prestiti e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con i soci di cooperative edilizie.

(6532)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1929, n. 1942 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 novembre 1929, n. 267), portante norme per il funzionamento della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina.

(6533)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1362 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 agosto 1929, n. 182), recante modificazioni all'ordinamento del Consorzio fra gli industriali ed i commercianti di marmo di Carrara e di Fivizzano.

(6534)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1467 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto 1929, n. 203), che proroga per tre anni il R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

(6535)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 255.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 novembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.23	Belgrado	33.87
Svizzera	370.85	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.17	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.71	Norvegia	5.12
Spagna	263.25	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.672	Svezia	5.14
Berlino (Marco oro)	4.572	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.12
Praga	56.67	Rendita 3.50 %	68.075
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	62.25
Peso Argentino Oro	17.94	Rendita 3 % lordo	39.825
Peso Argentino Carta	7.88	Consolidato 5 %	81.275
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.87	I serie	72.95
Oro	368.44	II serie	72.30

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.